

[Casateonline](#) > [Cronaca](#) > [dal territorio](#)

Scritto Sabato 15 febbraio 2014 alle 14:32

Casatenovo: continuano gli spettacoli teatrali all'Auditorium

[Casatenovo](#)

Continua la stagione teatrale dell'Auditorium di Casatenovo. Nella serata di mercoledì è andato infatti in scena lo spettacolo "Gl'innamorati", tratto dall'omonima commedia di Carlo Goldoni e diretto da Stefano Artissunch. Il regista, anche interprete, era accompagnato da un cast di attori di tutto rispetto: prima fra tutti Isa Barzizza, leggendaria artista, da quasi 70 anni nel mondo dello spettacolo, che i più ricorderanno per aver recitato in ben 11 film (più due commedie teatrali) al fianco dell'indimenticabile Totò. Ma anche i nomi degli altri interpreti, dicevamo, non sono certo sconosciuti agli appassionati del genere: Micol Pambieri, Stefano De Bernardin, Laura Graziosi, Stefano Tosoni.



"E' il terzo anno che portiamo in scena nelle sale italiane questa commedia. E' un'edizione piuttosto fortunata di quello che è un grande classico che verte sul tema della gelosia, su di un amore tormentato tra Fulgenzio, da me interpretato, ed Eugenia, impersonata da Micol. Il taglio che ho voluto dare a questa versione è piuttosto classico, mantenendo però in parallelo il discorso di

teatro immagine. C'è un equilibrio tra spettacolo e scenografia, spesso ad esempio Eugenia recita in penombra, perché abbiamo molto voluto giocare sull'interiorità di quella che è la protagonista ha spiegato l'attore-regista Artissunch, durante la conferenza stampa organizzata dai volontari dell'Auditorium prima della messa in scena.



Ha quindi preso la parola la Barzizza. **"Io interpreto la zia di Eugenia, sapete, alla mia età non posso più interpretare una giovane ragazza... Nell'originale la mia parte è maschile, lo zio Fabrizio, ma trovo che questo personaggio della nobiltà decaduta che cerca di spingere la nipote verso un buon partito sia più aggraziato su di una donna. Quando abbiamo iniziato, ormai 3 anni fa, non conoscevo Stefano, ora ne sono una fervente ammiratrice: nella mia carriera ho visto pochi registi saper dare un'impronta così forte allo spettacolo"** ha commentato.

Il discorso si è quindi spostato sul teatro, sulle emozioni che è in grado di trasmettere e sul periodo di crisi che, purtroppo, questa forma di espressione artistica sta attraversando, per lo meno in Italia. **"Il teatro ha sempre avuto alti e bassi, questo è un periodo discendente. Ma con certezza si può dire che il teatro non finirà mai. Perché, oltre ad esprimerci con la recitazione dal vivo, c'è forse altro? Il teatro è l'unico mezzo di comunicazione che celebra la vita, attraverso l'arte. La gente, in Italia, non va a teatro per una questione culturale: non lo conosce, o comunque non ci pensa"** hanno sostenuto gli attori. **"Per me, figlia d'arte, il teatro è stato inevitabile. A tre anni vidi il Re Lear di Strehler, per molti interminabile, ed alla fine mi alzai e chiesi a gran voce il bis. Ma alla recitazione ci sono arrivata tardi, forse perché di questa professione sapevo anche i lati negativi, e perché per una persona sensibile implica sofferenza: ogni volta è una lacerazione"** ha proseguito la Pambieri.



Impossibile, per Isa Barzizza, evitare la domanda che - dice - le è stata rivolta moltissime volte: com'era Totò, o meglio Antonio De Curtis, conosciuto di persona? **"Ogni volta che qualcuno me lo chiede, devo sempre disilluderlo. Non lo so, perché non posso dire di averlo davvero conosciuto. Io ero molto giovane, avevo 19 anni ed ero una giovinetta che si divertiva, quasi sempre innamorata... Lui era un uomo di più di 50 anni, lo vedevo come un anziano, e per di più stava sempre per conto suo, pur essendo una persona molto gentile con tutti, dagli altri attori all'ultimo dei macchinisti. Era un signore distinto, arrivava sempre in doppio petto. Poi, solo quando usciva dal camerino diventava Totò: una grande forza teatrale, straordinario sul palcoscenico. Ma, ripeto, come persona, al di là della gentilezza, non so proprio dire chi fosse"** ha spiegato.

Tornando a "Gl'innamorati", lo spettacolo ha riscosso il favore del pubblico dell'Auditorium, che attende ora i prossimi appuntamenti della stagione teatrale.

A.Z.